

Efficienza, dai Certificati Bianchi il miglior costo- efficacia per lo Stato



VENERDÌ 08 MARZO 2013 11:33

Da uno studio Enea emerge che a fine 2011 i TEE hanno contribuito per quasi il 50% al risparmio energetico totale registrato



Dopo l'emanazione della **delibera EEN 9/11** dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha reso lo schema dei certificati bianchi molto più interessante dal punto di vista economico, dall'inizio del 2013 sono entrate in vigore le regole indicate dal **decreto del Ministero dello sviluppo economico del 28 dicembre 2012** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2013).

Oltre a definire i target dal 2013 al 2016, il nuovo decreto ha introdotto una serie di novità: aumentano i soggetti ammessi alla presentazione di progetti (in particolare fra i soggetti che si dotino di un energy manager), viene introdotta la categoria dei grandi progetti, si rafforzano le attività di informazione e accompagnamento, sono previsti controlli sul campo più incisivi.

Ma, soprattutto, passa al Gse la gestione operativa dello schema.

Seconda Conferenza annuale della Fire

Per il 7 e l'8 marzo 2013 la **Fire** (associazione no profit che promuove le corrette pratiche nel campo dell'uso razionale dell'energia) ha organizzato a Roma la seconda Conferenza annuale dal titolo "**Certificati Bianchi: Titoli di efficienza energetica a portata di mano**", con l'obiettivo di avviare la discussione sulla revisione delle linee guida sui certificati bianchi che lo schema di decreto prevede venga fatta nel corso del 2013. Le due giornate romane organizzate dalla Fire si propongono di informare gli operatori ma anche di diffondere le buone pratiche.

I Tee lo strumento con il miglior costo-efficacia per lo Stato

Confrontando i principali meccanismi di incentivazione, come le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici, il rinnovo del parco automobilistico, e le normative, come il recepimento della direttiva Europea sull'efficienza energetica e sulle performance degli edifici, l'Enea con uno studio "ha dimostrato che ad oggi i certificati bianchi sono lo strumento che ha il miglior rapporto costo-efficacia per quanto riguarda lo Stato", ha spiegato all'Adnkronos Rino Romani, responsabile unità tecnica efficienza energetica dell'Enea.

Nel 2011 i certificati bianchi hanno contribuito per quasi il 50% ai risparmi

Romani ha ricordato che "a fine 2011 è stato registrato un risparmio totale pari ad oltre 57 mila GWh e il contributo dei certificati bianchi è stato intorno ai 25 mila GWh". Dunque, i Tee hanno contribuito per quasi il 50% al risparmio energetico complessivo conseguito alla fine del 2011.

Gli obiettivi al 31 dicembre 2016

Per quanto riguarda il nuovo decreto del 28 dicembre 2012, Romani precisa che "l'obiettivo nazionale al 31 dicembre 2016 è di risparmiare 126 mila GWh e dai certificati bianchi si attende un contributo che si aggira intorno al 40-45% rispetto al totale del target individuato".

Se vuoi rimanere aggiornato sui "Certificati bianchi" iscriviti alla nostra NEWSLETTER

Share

0

Mi piace

Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Articoli correlati:

04/03/2013 - Certificati bianchi, il GSE aggiorna le FAQ

06/02/2013 - CERTIFICATI BIANCHI, IL GSE PUBBLICA LE FAQ

05/02/2013 - Certificati bianchi: sezione web GSE e applicativo informatico per le richieste e proposte